



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] I

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Prof. Coordinatore: prof. Nicosia Salvatore

Forlì, 15/05/2024

SCHEMA TIPO DOCUMENTO DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO a.s.2023/2024

- a) *Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo*
- b) *Criteri, strumenti di valutazione adottati*
- c) *Obiettivi raggiunti*

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza appare complessivamente collocarsi su un livello medio, con alta incidenza di studenti, molti anche di origine straniera, provenienti da vari paesi e città del circondario e dalle province limitrofe. Questo contesto è una grande sfida e opportunità per il nostro Istituto, perché impone il dovere di una progettazione multiculturale, una didattica del confronto e di tipo laboratoriale, tesa a ridurre lo svantaggio. La scuola, consapevole di ciò, opera affinché gli studenti imparino a confrontarsi con la complessità della realtà sociale, economica e culturale in cui vivono.

Vincoli

I vincoli sono quelli economici: non sempre possiamo usufruire di finanziamenti e di contributi esterni adeguati per l'alfabetizzazione di base e per tutte le attività laboratoriali e non solo. Una percentuale assai significativa di studenti - e comunque superiore a quella delle rilevazioni delle macroaree territoriali provinciale e nazionale - si presenta nella prima classe con una valutazione solo sufficiente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Ci sono varie competenze e risorse nel territorio provinciale, la struttura economica è caratterizzata da una forte componente di associazionismo culturale e di categoria, che è un punto di riferimento per la collaborazione con la scuola e che mette a disposizione risorse economiche e non solo. Abbiamo una consolidata tradizione di collaborazione fra Comune, Provincia e la scuola con la possibilità di essere protagonisti di iniziative che hanno visibilità e dialogano con la cittadinanza. L'Azienda Sanitaria Locale è partner nell'educazione alla salute e nei percorsi di *peer education*, che per la scuola, e in particolare per l'indirizzo socio-sanitario, sono una bella risorsa e hanno un buon riscontro.

Vincoli

Il vincolo principale è rappresentato dal fatto che, in un momento di difficoltà generalizzata del sistema, la collaborazione dell'ente locale, dell'Asl, delle associazioni categoriali e culturali, tende a definirsi sempre più come cornice e contesto, chiamando la scuola ad un autonomo sforzo progettuale, che richiede da parte dei docenti un impegno rilevante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Fra le opportunità occorre evidenziare la collocazione in una sola sede, recintata e dunque protetta; la scuola non si affaccia direttamente sulla strada. Dal punto di vista delle norme di sicurezza c'è l'adeguamento per le barriere architettoniche; c'è buona accessibilità per gli studenti diversamente abili e il giardino ha un buon livello di manutenzione. Per quanto attiene ai contributi versati dalle famiglie da sottolineare che nelle ultime tre classi del percorso socio sanitario una quota finanzia la sperimentazione regionale volta all'acquisizione, previo esame, al 2 termine del quinto anno, della qualifica di Operatore Socio-Sanitario . È stata realizzata, con fondi europei del progetto F.A.M.I. (Fondo asilo, migrazione e integrazione), un'aula di accoglienza, inclusione e alfabetizzazione linguistica e digitale, riadattando un obsoleto laboratorio linguistico.

Vincoli

L'edificio, pur strutturalmente adeguato dal punto di vista della statica, risente nella sua conformazione di oggettivi limiti: mancanza di un atrio, collocazione infelice della palestra, posizione decentrata rispetto ai punti di arrivo e partenza del servizio urbano ed extraurbano e dal centro studi in cui sono collocate invece la gran parte delle altre scuole medie superiori. Siamo per questo vincolati ad una maggiore flessibilità degli orari di entrata e uscita degli studenti. Poche aule sono dotate di LIM e dunque i laboratori multimediali sono insufficienti a far fronte alla richiesta da parte dei docenti; manca un laboratorio linguistico. I finanziamenti dati dal MIUR a tal fine non sono adeguati né la scuola ha avuto molta fortuna per l'accesso ai Fondi Europei e il territorio non offre contributi per questa tipologia di acquisti. Alcune famiglie in situazione economica precaria, a differenza di quanto accadeva fino a qualche anno fa, versano sempre meno i contributi volontari. La scuola non ha nessuna certificazione di sicurezza per la prevenzione degli incendi.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Servizi socio-sanitari Il tecnico dei servizi socio-sanitari svolge la propria attività nei riguardi dei soggetti di diversa età, per promuovere e contribuire allo sviluppo delle potenzialità e/o inserimento e partecipazione sociale, in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e pri-vati, interventi, mirati alle esigenze socio-sanitarie di famiglie e comunità', per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale, coniugato a tutte le fasce di età (bambini, adolescenti, anziani). Nello specifico, il tecnico per i servizi sociosanitari è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'integrazione con soggetti istituzionali e professionali;

- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e nella valorizzazione delle risorse.

La formazione di tale figura avviene a due livelli: teorico – culturale e pratico; quest'ultimo permette la verifica delle conoscenze teoriche attraverso stage e attività di tirocinio, allo scopo di preparare gli studenti all'esercizio della professione. Il tecnico dei servizi sociali deve saper recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette da un punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate. Due sono le aree di studio: Comune e di Indirizzo/Professionalizzante. In particolare, le discipline dell'area comune sono: italiano e storia, inglese, francese e matematica, mentre quelle dell'area di indirizzo sono: psicologia generale ed applicata, diritto legislativo socio-sanitario, tecnica amministrativa, igiene e cultura medico sanitaria e metodologie operative. Le due aree devono essere in armonia tra loro ed integrarsi privilegiando i punti di raccordo con i contenuti, onde concorrere a costruire un'organica figura professionale polivalente.

Obiettivi generali e interdisciplinari

Al termine del percorso formativo, i docenti del consiglio di classe individuano i seguenti aspetti relativi agli obiettivi didattici ed operativi che la classe, mediamente, ha raggiunto con sufficiente grado di autonomia:

- conoscere contenuti generali di ogni disciplina, terminologia specifica, metodi e teorie fondamentali;
- utilizzare conoscenze teoriche nella risoluzione di casi particolari e concreti;
- operare semplici processi di analisi e sintesi;
- identificare collegamenti tra le varie discipline relativamente ad uno stesso problema;
- acquisire competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti territorio, con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli della comunità, sia permanenti che occasionali;
- programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati, in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago.

PROFILO DEL CORSO SERALE

Il corso serale presenta notevoli differenze rispetto a quello parallelo del diurno. Il Corso Serale, in genere, è rivolto ad un'utenza adulta, quasi tutti lavoratori, in parte con famiglia, con poco tempo a disposizione, ma con una diversa motivazione. L'obiettivo che i corsisti si prefiggono è innanzitutto il perseguimento di una maturazione culturale che rappresenta spesso il raggiungimento di maggiori opportunità sociali e lavorative. Un altro obiettivo è chiaramente il conseguimento di un titolo di studio che permetta loro di trovare un lavoro migliore, mantenere quello che già hanno o ottenere un avanzamento di mansione. La normativa che riguarda i corsi serali, precisa che agli iscritti deve essere offerto un percorso il più possibile abbreviato tramite il riconoscimento di crediti formali ed informali. Inoltre prevede una riduzione delle ore curricolari, ma richiede l'obbligo di frequenza con la possibilità di seguire a distanza il 20% del monte ore annuale previsto e approvato dal Collegio Docenti, con lo svolgimento però, delle verifiche disciplinari programmate in presenza. Il collegio Docenti ha approvato un progetto che permette agli iscritti di non seguire le ore (peraltro ridotte ad una) di educazione fisica, visto che già molti studenti non più in età evolutiva, svolgono attività fisica in autonomia.

2.2 Quadro orario settimanale in presenza e di lezioni svolte a distanza

L'orario del corso serale, sempre in base al progetto approvato dal Collegio Docenti, è suddiviso in ore da 50 minuti dal lunedì al venerdì, secondo il quadro orario settimanale di seguito riportato:

Lingua e letteratura italiana	3 ore/settimana
Storia	2 ore/settimana
Matematica	3 ore/settimana
Igiene e cultura medico-sanitaria	4 ore/settimana
Psicologia	4 ore/settimana
Diritto e legislazione sociosanitaria	3 ore/settimana
Lingua inglese	2 ore/settimana
Seconda lingua straniera (Francese)	2 ore/settimana
Tecnica amministrativa	2 ore/settimana
Metodologie operative	2 ore/settimana

Il calendario delle lezioni prevede una giornata di lezioni svolte a distanza – il venerdì – a partire dal mese di dicembre 2023 per 18 settimane.

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Composizione e storia della classe

La classe 5I, nella sua configurazione finale (dopo alcuni abbandoni), è composta da 28 studenti, di cui 11 probabilmente non verranno ammessi per la mancata frequenza. La maggior parte di essi provengono dal 2° periodo del corso serale del nostro Istituto mentre gli altri sono studenti che si sono iscritti solo quest'anno al corso serale.

Gli studenti che hanno frequentato il 3° periodo di questo corso, hanno alle spalle percorsi di studio molto diversi. Una parte della classe, in particolare gli studenti più maturi e partecipi al dialogo educativo e didattico, sono tornati sui banchi di scuola in parte per motivi di lavoro e in parte con anche la prospettiva di proseguire gli studi dopo il diploma, e hanno affrontato l'anno scolastico con grande determinazione e impegno. Altri sono giovani studenti che dopo aver trovato difficoltà nei percorsi scolastici pregressi, desiderano, con il corso serale, completare il percorso intrapreso, arrivando al diploma di maturità.

Il gruppo classe si è mostrato alquanto eterogeneo sia come età che come percorso scolastico. Diversi studenti, i più giovani, provengono da esperienze scolastiche che non si sono concluse positivamente per cui, iscrivendosi ad un corso serale, intendono concludere gli studi con un titolo che li possa supportare nel mondo del lavoro, o anche per accedere alle facoltà universitarie.

Non si può parlare di un andamento didattico/disciplinare nel complesso. Da questo punto di vista la classe si è mostrata letteralmente "spaccata" a metà. Una parte ha mostrato un atteggiamento di impegno e serietà. Sempre attenta, partecipativa, curiosa e propositiva.

L'altra parte ha invece mostrato un atteggiamento non sempre adeguato al contesto scolastico. All'interno di ciascuno dei due gruppi, risulta buona l'amalgama, ma fra gli stessi, pur senza conflitti, si evidenzia una sostanziale indifferenza. Non mancano due/tre elementi di "raccordo" che in qualche maniera fanno da collante.

Per quanto scritto sopra, il rendimento didattico della classe è risultato eterogeneo. Mediamente buono fra i componenti del gruppo più studioso. Permangono insufficienze e lacune per l'altro.

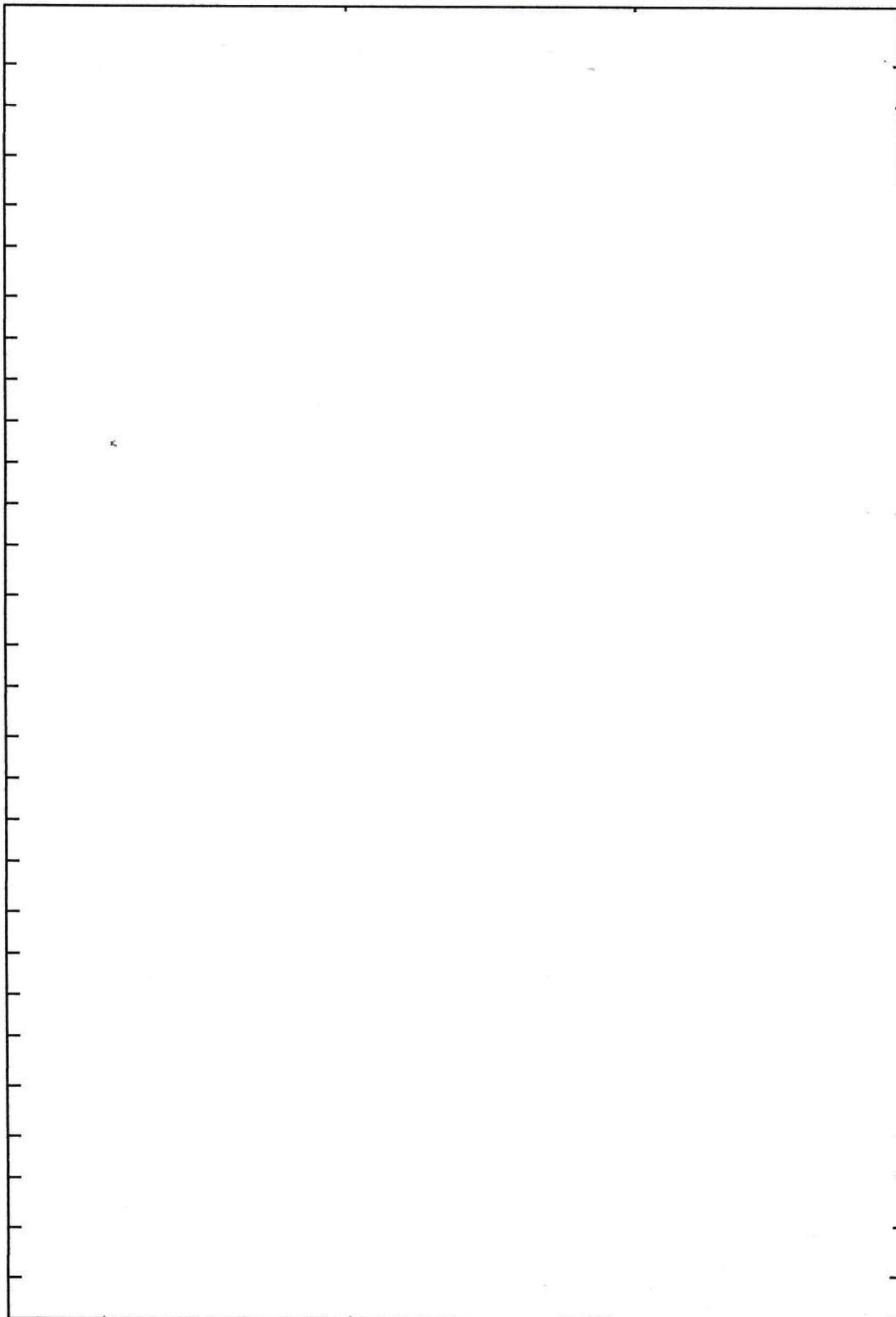
Nei primi mesi di scuola, docenti e studenti si sono impegnati nella verifica e nel ripasso dei requisiti per affrontare il quinto anno e, per chi doveva, nella preparazione delle verifiche di competenza, svoltesi entro la fine del primo quadrimestre. Nel complesso l'attività didattica si è svolta in modo regolare. Per un periodo dell'anno le lezioni sono state svolte a distanza per necessità di risparmio energetico nella misura di un giorno a settimana.

I programmi di studio sono stati predisposti dai docenti, per consentire agli studenti di raggiungere gli obiettivi fondamentali, imprescindibili e fondanti di ogni disciplina; trattandosi di un corso serale si è reso dunque necessario, per alcune materie, adeguare i piani di lavoro alle esigenze formative e alle potenzialità degli alunni.

Obiettivo di tutto il corpo docente, è stata una preparazione adeguata, seppur basilare, della classe, affinché gli studenti possano affrontare l'esame di Stato con le necessarie competenze.

La situazione in uscita evidenzia dunque i seguenti gruppi di livello:

3.1 Composizione della Classe: studentesse e studenti (non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)



3.2 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
ANTONUCCI LAURA		ITALIANO E STORIA
BATTISTINI SARA		LINGUA FRANCESE
BRUNAZZI CAMILLA		TECNICA AMMINISTRATIVA
CASTELLANI MARIA RITA		DIRITTO
CIMATTI LAURA	Coordinatrice corso serale	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
FIUMICELLI CLAUDIA		LINGUA INGLESE
NICOSIA SALVATORE	Coordinatore di classe	MATEMATICA
PANARIELLO BENEDETTA		METODOLOGIE OPERATIVE
SPADA ALICE		PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Documenti relativi a specifici casi di disabilità, con DSA, BES sono producibili con allegati riservati.

Non sono presenti alunni disabilità, con DSA, BES

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

La specificità del serale e l'eterogeneità della classe hanno comportato l'utilizzo di diverse metodologie didattiche: lezione frontale, lezione partecipata, lezione multimediale, visione di film o documentari, che hanno evidenziato diversi livelli di apprendimento e permesso interventi anche individualizzati.

5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso formativo

In generale le lezioni si sono svolte sia frontalmente che in modalità dialogata in presenza. Alla modalità in presenza si è aggiunta la modalità a distanza un giorno a settimana. Elementi didattici e organizzativi di ciascuna disciplina sono specificati in seguito.

5.4 Attività di recupero e potenziamento

Durante l'anno scolastico sono stati effettuati interventi di recupero e/o di approfondimento in itinere e durante le ore a disposizione, volti a migliorare e consolidare gli argomenti svolti e facilitare il raggiungimento degli obiettivi.

6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O. EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI

Con riguardo ai corsi di istruzione per adulti, il relativo regolamento, emanato con D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263, e attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR.87,88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti, l'alternativa scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il percorso di alternanza scuola-lavoro, che prepara un Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari, con competenze nell'ambito dell'assistenza nelle varie fasi della vita, nasce dalla convergenza delle finalità perseguite dall'Istituto Professionale indirizzo Servizi Socio-Sanitari con il Corso Serale, rintracciabili nello sviluppo dei saperi fondanti delle aree disciplinari d'indirizzo e dall'esigenza di rafforzare le competenze tecnico-professionali richieste dal mondo del lavoro. Tale percorso, coerente per durata e contenuti con quanto previsto dalle indicazioni Ministeriali relativamente all'Ordinamento del Corso dei Servizi Socio-Sanitari, si inserisce ed integra armoniosamente la programmazione curricolare attraverso un raccordo con le realtà locali.

La finalità primaria di tale percorso è quella di rafforzare le competenze già esistenti, acquisite in contesti formali ed informali, spesso lavorativi.

Gli obiettivi trasversali di tale percorso sono individuati nel "saper fare" e "nel saper essere". Il "saper fare" per individuare le modalità di risposta in termini di servizi ed interventi nel settore a partire dai bisogni emergenti a livello territoriale.

Il "saper essere" per promuovere e rafforzare il rispetto delle metodologie e delle regole professionali. L'obiettivo specifico di tale percorso è stato individuato in "saperi" e competenze spendibili in particolare nell'ambito delle cooperative e dei servizi socio-sanitari.

Lo stage, elemento fondamentale dell'alternanza, è stato effettuato solo dai corsisti che non lavorano nel settore, per gli altri sono state considerate le singole attività lavorative, le esperienze formative in contesti sociali e nell'accoglienza.

I criteri di valutazione elaborati sono riconducibili prevalentemente:

- alle competenze comunque acquisite in età adulta;
- al lavoro svolto; - alla frequenza ai corsi;
- ai tirocini svolti e alle valutazioni relative certificate dalla struttura ospitante;
- alle esperienze formative.

7 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI ALLA EDUCAZIONE CIVICA

Disciplina	Argomento sviluppato nel I quadrimestre	Argomento sviluppato nel II quadrimestre	Ore assegnate
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	Sicurezza e igiene degli alimenti nel sito del Ministero della Salute: Nas ed elenco alimenti contaminati		6
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA		Educazione sessuale	4
LINGUE E LETTERATURA ITALIANA;		I diritti dei lavoratori, lettura art. Costituzione 1,3,4,35,36, 41,42	3
STORIA		Le donne nella resistenza	3
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA		Intelligenza emotiva e benessere sociale	5
LINGUA INGLESE		Prenatal screening and diagnosis of severe diseases - a critical reflection about it and how to make the best choice based on scientific data	2
SECONDA LINGUA FRANCESE		L'Union Européenne: formation, objectifs et valeurs, symboles, institutions.	3
TECNICA AMMINISTRATIVA	Agenda 2030: A che punto siamo in Italia?		2
METODOLOGIE OPERATIVE		-Agenda 2030, obiettivo 3. - Legge Basaglia, Legge 180/1978, Legge 833/1978	3
MATEMATICA		Educazione alla legalità: la vita di Libero Grassi. Visione del film "A testa alta" e successivo forum di discussione.	3
TOTALE ORE			34

7.1 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

In data 22 aprile la classe si è recata in uscita didattica presso l'ex complesso psichiatrico dell'Osservanza a Imola. Tramite una guida volontaria alla classe è stato mostrato l'ex complesso e l'evoluzione del modello psichiatrico. Inoltre la classe ha cenato presso il centro sociale di Assegno.

7.2 Percorsi interdisciplinari programmati e svolti nell'anno scolastico

I docenti del Consiglio di classe hanno proposto alla classe il seguente percorso interdisciplinare: "L'anziano".

7.3 Percorsi interdisciplinari programmati e svolti nell'anno scolastico

Nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotte le Linee guida per l'orientamento scolastico, che prevedono dal corrente anno scolastico almeno 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Durante l'anno è stata svolta una Unità di Apprendimento orientativa che viene riportata in allegato alla fine del presente documento.

8 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

8.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

Nelle pagine che seguono si riportano le schede informative di ciascun docente nella propria disciplina.

DOCENTE: Laura Antonucci

CLASSE: 5I (corso serale)

DISCIPLINA: Storia

1. Relazione finale della classe

La classe 5I è composta da un gruppo di alunni vario ed eterogeneo: la maggior parte degli alunni s'impegna, è attenta, segue e partecipa attivamente alle lezioni, mentre un piccolo gruppo di studenti sembra disinteressato e poco attento. Nel complesso il comportamento tra compagni e docenti appare corretto e rispettoso.

Dal punto di vista delle competenze si individuano studenti con buone potenzialità che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente; studenti con discrete potenzialità che si sono impegnati in modo altalenante raggiungendo, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi in misura sufficiente. La didattica è stata strutturata in attività riguardanti gli elementi caratterizzanti i vari periodi storici.

2. Obiettivi

Sapersi orientare nella storia. Conoscere i principali eventi storici che hanno caratterizzato la fine dell'800 e il '900, saper riconoscere le cause, saper elaborare oralmente e in forma scritta i contenuti.

3. Mezzi d'insegnamento

Per l'apprendimento sono state fornite alla classe dispense in formato ppt preparate dal docente, visione di documentari. Il libro consultato per la preparazione delle lezioni è stato *"Domande alla storia"* vol. 5, editrice La scuola.

I supporti tecnologici utilizzati sono i seguenti: PC, LIM.

4. Metodologie

Lezione frontale, visione di documentari online, condivisione di dispense e schemi.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Conoscenza degli argomenti storici affrontati, capacità di elaborazione orale; capacità di orientarsi nella storia; capacità nell'utilizzare il linguaggio specifico; La valutazione ha sempre tenuto conto della situazione di partenza, della costanza e dell'impegno di ciascuno studente, delle prove oggettive.

6. Tipologie di prove

Verifiche orali; verifiche scritte strutturate e semi-strutturate.

7. Azioni di recupero

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

8. Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso di storia si articola su due ore settimanali da 50 minuti ciascuna. Le lezioni si sono svolte in aula e in FAD (formazione a distanza), la FAD si è svolta ogni venerdì dal 10 Novembre al 19 Aprile, utilizzando la piattaforma Google meet.

Programmazione modulare STORIA

UDA1: Belle Èpoque e società di massa

Destra e sinistra storica; La belle époque; 2° rivoluzione industriale; l'emergere dei nazionalismi razzisti e dell'antisemitismo.

UDA2: La crisi degli equilibri europei

L'Italia giolittiana: politica, economia e società; L'imperialismo e crisi degli equilibri politici europei alla vigilia della Grande Guerra.

UDA3: La Grande Guerra e il 1° dopoguerra

Cause e pretesto del primo conflitto mondiale; l'Italia in guerra; la guerra in trincea; il 1917: la grande stanchezza; l'intervento degli Stati Uniti; i trattati di pace; il primo dopoguerra in Italia.

UDA4: L'età dei totalitarismi

Il comunismo in Russia: Dalla Rivoluzione di Febbraio al governo sovietico; dalla guerra civile alla Nep; lo stalinismo; l'ascesa del fascismo, il nazismo in Germania

UDA5: La seconda guerra mondiale

La seconda guerra mondiale: il dominio della Germania, L'anno della svolta, la disfatta dell'Italia, la vittoria degli alleati (argomento ancora da svolgere).

Educazione civica: Le donne nella resistenza.

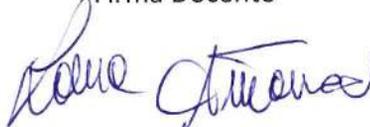
UDA INTERDISCIPLINARE: ha visto come argomento "L'anziano".

Forlì 15/05/2024

Firma Rappresentanti di classe 5I



Firma Docente



DOCENTE: Laura Antonucci

CLASSE: 5I (corso serale)

DISCIPLINA: Italiano

1. Relazione finale della classe

La classe 5I è composta da un gruppo di alunni vario ed eterogeneo: la maggior parte degli alunni s'impegna, è attenta, segue e partecipa attivamente alle lezioni, mentre un piccolo gruppo di studenti sembra disinteressato e poco attento. Nel complesso il comportamento tra compagni e docenti appare corretto e rispettoso.

Dal punto di vista delle competenze si individuano studenti con buone potenzialità che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente; studenti con discrete potenzialità che si sono impegnati in modo altalenante raggiungendo, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi in misura sufficiente.

La didattica è stata strutturata in attività di analisi di testi poetici, brani di narrativa e nella stesura di testi argomentativi, espositivo-argomentativi e di analisi testuale.

2. Obiettivi

Conoscenza della biografia, della poetica delle opere più importanti degli autori principali tra '800-'900; capacità di analisi testuale e di elaborazione scritta e orale degli argomenti appresi.

3. Mezzi di insegnamento

Per l'apprendimento sono state fornite alla classe dispense in formato ppt preparate dal docente, fotocopie da libri di testo, visione di documentari. Il libro consultato per la preparazione delle lezioni è stato "La mia nuova letteratura" A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, ed. Signorelli scuola Mondadori.

I supporti tecnologici utilizzati sono i seguenti: PC, LIM.

4. Metodologie

Lezione frontale, visione di documentari online, condivisione di dispense e schemi, lettura ad alta voce dei brani analizzati, debate.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Capacità di comprensione, riflessione e rielaborazione critica dei contenuti affrontati, correttezza morfologica e sintattica nella produzione scritta. La valutazione ha sempre tenuto conto della situazione di partenza, della costanza e dell'impegno di ciascuno studente, delle prove oggettive.

6. Tipologie di prova

Verifiche scritte: testo argomentativo, di attualità e di analisi del testo, verifiche orali sui contenuti affrontati durante l'anno scolastico.

La simulazione della prima prova dell'esame di stato è stata svolta in data 16 Aprile, rispettando i tempi stabiliti.

7. Azioni di recupero

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

8. Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso di italiano si articola su tre ore settimanali da 50 minuti ciascuna. Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula e in parte in FAD (formazione a distanza), la Fad si è svolta ogni venerdì dal 10 Novembre al 19 Aprile, utilizzando la piattaforma Google meet.

Programmazione modulare ITALIANO

UDA1: Positivismo, Naturalismo e Verismo

Brevi cenni al naturalismo francese, verismo italiano;

Giovanni Verga, vita, opere e poetica; *Rosso Malpelo*: lettura e analisi integrale;

I Malavoglia: riassunto della trama

UDA2: Decadentismo e Simbolismo

Decadentismo, Estetismo e Simbolismo: caratteristiche principali;

Cenni a Charles Baudelaire, analisi del testo "L'albatro";

Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica;

X Agosto; *Temporale e Tuono*; *La cavalla storna*;

Gabriele D'Annunzio: vita, opere e poetica;

Il piacere: riassunto del romanzo, lettura e analisi "Il ritratto dell'esteta"; *La pioggia nel pineto*.

UDA3: Primo Novecento: la poesia e la letteratura delle avanguardie

Italo Svevo: vita, opere e poetica;

La coscienza di Zeno: trama, Prefazione, L'ultima sigaretta.

Luigi Pirandello: vita, opere e poetica;

Il saggio sull'umorismo, lettura di "avvertimento del contrario e sentimento del contrario"; trama di *Il fu Mattia Pascal*; trama *Uno, nessuno e centomila*; *Il treno ha fischiato*.

UDA 4: La guerra e la ricostruzione: dall'Ermetismo al Neorealismo

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica;

Da "L'allegria": *Soldati*, *Mattina*, *Fratelli*.

(argomento da svolgere)

EDUCAZIONE CIVICA

I Diritti dei lavoratori: articoli della Costituzione.

UDA INTERDISCIPLINARE: ha visto come argomento "L'anziano".

Forlì 15/05/2024

Firma Rappresentanti di classe 5I



Firma Docente



GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA Tipologie A-B-C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

DOCENTE: prof.ssa Sara Battistini
CLASSE: 5I (corso serale)
DISCIPLINA: SECONDA LINGUA FRANCESE

Relazione finale della classe

La classe è composta da studenti già frequentanti lo scorso anno ed una parte di studenti che si sono inseriti in questo percorso solamente nel corrente anno scolastico. È necessario segnalare che la maggior parte dei nuovi studenti si è inserita nel percorso di studio serale, senza conoscenze pregresse della lingua francese. Per questo motivo e per le lacune evidenziate anche da alcuni studenti già frequentanti lo scorso anno, è stato necessario dedicare tutta l'unità di apprendimento iniziale e parte delle unità successive ad un corposo e approfondito ripasso delle strutture linguistiche, grammaticali e funzioni comunicative di base. Il gruppo classe si è rivelato da subito come caratterizzato da una spiccata eterogeneità dal punto di vista dell'impegno, delle capacità di apprendimento e dell'assiduità della frequenza.

Dal punto di vista disciplinare, l'atteggiamento dimostrato nei confronti della materia e della docente è stato generalmente corretto e collaborativo. Un gruppo di studenti ha dimostrato impegno, partecipazione e assiduità nella frequenza. L'altra parte della classe, si è caratterizzata per un impegno incostante, un atteggiamento non sempre puntuale verso gli impegni didattici e una frequenza alle lezioni frammentaria. Quest'ultima, ha causato un rallentamento e una dilatazione dei tempi di sviluppo delle unità di apprendimento.

Date le premesse, si è resa necessaria una riduzione ed essenzializzazione del programma rispetto al piano di lavoro inizialmente predisposto.

Sul piano del rendimento scolastico, la classe può essere suddivisa nei seguenti gruppi di livello: il primo, che ha raggiunto risultati complessivi buoni; il secondo gruppo, con un livello più che sufficiente, in alcuni casi discreto; il terzo gruppo, che ha raggiunto livelli sufficienti o appena sufficienti; un quarto che non ha raggiunto livelli sufficienti.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso, per quanto riguarda l'insegnamento della lingua francese, sono principalmente quello di saper utilizzare la lingua per scopi comunicativi e di lavoro; saper comprendere gli elementi essenziali di messaggi scritti e orali; saper produrre messaggi scritti e orali utilizzando lessico appropriato al contesto comunicativo; saper utilizzare lessico e fraseologia relativi ai contenuti di indirizzo professionale. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, seppur in maniera differenziata, dalla maggior parte degli studenti della classe.

Gli obiettivi relativi alle 3 ore di lezione sviluppate in "Educazione civica" sono: acquisire consapevolezza delle ragioni storiche e culturali dell'Unione Europea, le sue finalità, i suoi simboli, valori e obiettivi, le sue istituzioni; potenziare le competenze civiche e sociali.

L'Uda interdisciplinare ha visto come argomento "L'anziano", gli obiettivi principali sono: riconoscere i problemi e le patologie legate all'invecchiamento, conoscere le differenti strutture di assistenza per anziani presenti in Francia.

Mezzi di insegnamento

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi didattici: Boutégège R., Bellò A., Poirey C., *Eiffel en ligne, Méthode de français*, Dea Scuola, Cideb; Ravellino P., Schinardi G., Tellier E., *ENFANTS, ADOS, ADULTES, Devenir professionnels du secteur*, Clitt editore; materiali forniti dalla docente tratti da manuali o da altre fonti online, presentazioni in PPT, mappe concettuali, schemi, video e audio in lingua originale, condivisi tramite piattaforma Classroom.

Metodologia

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato seguito principalmente il metodo comunicativo di tipo funzionale-situazionale, stimolando gli studenti a partecipare alle attività di lettura, traduzione e approfondimento dei testi trattati. Oltre alla lezione frontale e partecipata, sono state proposte attività di *group work*, *pair work* e *cooperative learning*. Si è lavorato diversificando le attività proposte per rafforzare le varie competenze di ascolto, utilizzo della lingua orale, lettura e comprensione del testo. È stato dato ampio spazio a momenti di ripasso, consolidamento e schematizzazione degli argomenti svolti.

Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione dei livelli di apprendimento è stata utilizzata l'intera scala decimale. Nella valutazione finale è stato dato spazio, oltre che alla valutazione sommativa, a criteri di valutazione formativi. Si è tenuto conto dell'interesse e della partecipazione attiva, dell'impegno, dell'atteggiamento, dell'assiduità della frequenza e dei progressi e risultati individuali conseguiti rispetto ai livelli di partenza.

Tipologie delle prove

Le verifiche sia scritte che orali sono state svolte regolarmente durante tutto l'arco dell'anno. Le prove hanno costituito la verifica sommativa rispetto agli apprendimenti collegati ai singoli moduli e pertanto ne hanno riflesso tempistica, contenuti e tipologia, secondo una scansione necessariamente varia.

Lo svolgimento delle verifiche scritte ha spesso richiesto più settimane, a causa delle frequenti assenze di alcuni studenti, questo ha comportato un rallentamento anche nello svolgimento del programma. Nelle verifiche orali si è data maggior rilevanza al fine comunicativo del discorso, privilegiando i contenuti rispetto all'aspetto puramente linguistico e grammaticale, a meno che questo non pregiudicasse completamente l'esposizione e la comprensione.

Azioni di recupero

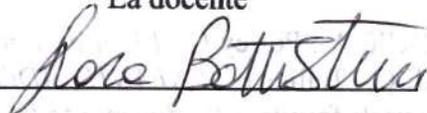
Gli interventi di recupero e consolidamento sono stati svolti *in itinere* durante tutto il corrente anno scolastico, per agevolare l'apprendimento di tutti gli alunni della classe. Gli argomenti, il lessico specifico di settore e le strutture linguistiche sono stati ripassati sistematicamente, per consentire anche agli studenti con maggiori difficoltà di assimilare i contenuti gradualmente. Gli studenti hanno, inoltre, potuto usufruire delle ore a disposizione della docente per approfondire o richiedere chiarimenti sugli argomenti svolti.

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso di Lingua Francese si articola su 2 ore settimanali da 50 minuti ciascuna. Le lezioni si sono svolte in aula facendo ampio uso della strumentazione tecnologica in dotazione.

Forlì, 15-05-2024

La docente



Programma svolto

Uda 1. Révision

Lexique et communication : se présenter – décrire l'aspect physique et le caractère – demander et donner des renseignements sur la famille et l'état civil.

Grammaire : les pronoms personnels sujets – les verbes être et avoir – les articles définis et indéfinis – les verbes du 1^{er} groupe – la formation du féminin et du pluriel – la forme négative – les verbes irréguliers - les adjectifs possessifs.

Uda 2. L'adolescence et la préadolescence

De l'enfance à l'adolescence : les principales caractéristiques de l'adolescence ; les transformations physiques, physiologiques, psychologiques et relationnelles.

Les conduites à risque : l'abus d'alcool.

Les thématiques délicates : prévention et contraception ; les troubles du comportement alimentaire .

Une mauvaise socialisation : le harcèlement et cyber-harcèlement.

Grammaire : les verbes du 2^{ème} groupe – les gallicismes - rien/personne - faire des recommandations et des mises en garde : il est urgent/essentiel de + infinitif ; évitez de + infinitif.

Uda 3. Interdisciplinare: Les personnes âgées

Vieillir : vieillissement, sénescence et sénilité ; les différentes modalités de vieillissement ; l'importance de l'activité sociale.

Les problèmes les plus sérieux du vieillissement : la maladie de Parkinson ; la maladie d'Alzheimer.

Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées autonomes, majoritairement autonomes ou dépendantes.

Grammaire : le passé composé et l'imparfait.

Uda 4. Le handicap

Le syndrome de Down.

L'épilepsie.

Grammaire : le futur simple.

Uda 5. Le travail dans le secteur socio-médical

Atelier vidéo : « CV: comment le rédiger? 7 erreurs à éviter ».

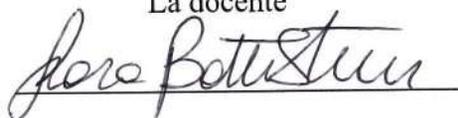
Rédiger son CV.

Éducation civique

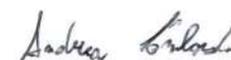
L'Union européenne : la formation, les objectifs et les valeurs, les symboles, les institutions.

Forlì, 15-05-2024

La docente



Gli alunni





DOCENTE: *prof.ssa Camilla Brunazzi*

CLASSE: *5I (corso serale)*

DISCIPLINA: **TECNICA AMMINISTRATIVA**

Relazione finale della classe

La classe fin dall'inizio è stata caratterizzata da una evidente eterogeneità delle conoscenze pregresse, delle capacità di apprendimento e dell'impegno.

Dal punto di vista disciplinare, quasi tutti gli alunni hanno mostrato un sufficiente interesse per la materia ed un atteggiamento positivo e collaborativo verso l'insegnante.

Gran parte degli studenti ha dimostrato svariate lacune nelle conoscenze di base della disciplina, per questo motivo è stato necessario dedicare tutta la prima unità didattica al consolidamento e ripasso delle competenze di base.

L'impegno verso le attività didattiche proposte non è sempre stato continuo ma soprattutto è stato diversificato. Un gruppo relativamente esiguo di allievi si è distinto per motivazione allo studio, impegno e continuità nel lavoro; qualità che, in alcuni casi, hanno permesso di raggiungere un buon livello di rendimento scolastico. Mentre un altro gruppo, anche a causa della frequenza incostante alle lezioni e/o di limitate risorse personali, ha presentato problemi di autonomia operativa e carenze nell'apprendimento sia rielaborative che espositive.

L'impegno nello svolgimento dei compiti e nello studio dedicato fuori dall'ambiente scolastico è stato discontinuo per la maggior parte della classe.

Date le premesse, si è resa necessaria una semplificazione del programma rispetto al piano di lavoro inizialmente predisposto. Si è fatto uso di un linguaggio chiaro e semplice, accessibile a tutti, e si è cercato di alternare alla consueta lezione frontale dialoghi, conversazioni, dibattiti, test e esercitazioni varie. Inoltre, ogni qual volta si è ritenuto necessario, sono state fatte ulteriori spiegazioni ed approfondimenti. Per facilitare lo svolgimento del programma, nonché per selezionare meglio gli argomenti da svolgere, sono state fornite agli alunni dispense redatte dall'insegnante.

Sul piano del rendimento scolastico, la classe può essere suddivisa in un primo gruppo che ha raggiunto nel complesso risultati buoni e molto buoni; un secondo gruppo che ha conseguito un livello più che sufficiente o discreto ed infine un esiguo numero di studenti che ha raggiunto un livello appena sufficiente.

Obiettivi

L'insegnamento di Tecnica amministrativa concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

Gli obiettivi relativi alle 2 ore di lezione sviluppate in "Educazione civica" sono stati acquisire consapevolezza sul programma dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: i suoi valori, finalità e strumenti; analizzare e approfondire gli obiettivi raggiunti dall'Italia ad oggi.

L'Uda interdisciplinare ha visto come argomento "L'anziano", gli obiettivi principali sono stati: il sistema di protezione sociale con approfondimento sulla previdenza e il sistema pensionistico; la sanità e gli interventi di riforma del Welfare.

Mezzi di insegnamento

Le risorse e gli strumenti utilizzati sono: materiali forniti dalla docente tratti da manuali o da altre fonti online, presentazioni in PPT, mappe concettuali, schemi, e video condivisi tramite piattaforma *Classroom*.

Metodologia

La metodologia didattica ha privilegiato modalità d'insegnamento e apprendimento volte a favorire l'acquisizione di competenze, capacità logiche, di sintesi e critiche. Per il raggiungimento degli obiettivi si è partiti dall'osservazione iniziale ed in itinere dei bisogni formativi dei corsisti, tenendo conto della programmazione prestabilita.

L'attività didattica è stata articolata in:

- lezioni frontali, nel corso delle quali sono stati illustrati e spiegati gli argomenti oggetto di studio;
- lezioni dialogate/partecipate e rielaborazione personale degli studenti frutto di analisi, sintesi e approfondimento critico, secondo le individuali capacità;

- dibattito guidato, atto a stimolare interesse e partecipazione attiva tramite interventi e riflessioni autonome degli studenti stessi in un libero confronto.
- brevi esercitazioni tramite cooperative learning per ripassare e consolidare gli argomenti svolti prima della verifica.

Criteri e strumenti di valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto del fatto che fossero studenti lavoratori, delle capacità intellettive, dell'interesse dimostrato, della buona volontà e del grado di partecipazione degli alunni e dei risultati da loro conseguiti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati.

In particolare si è tenuto conto della:

- Dimensione cognitiva: correttezza del linguaggio, comprensione, analisi, sintesi, connessioni, collegamenti, confronti;
- Dimensione pratica: rispetto delle regole e delle consegne, gestione efficace del tempo;
- Dimensione relazionale: motivazione e curiosità, autostima, ascolto attivo;
- Dimensione sociale: comunicazione, collaborazione, partecipazione, impegno, rispetto, responsabilità.

Tipologie delle prove

Durante tutto l'arco dell'anno, a inizio lezione, sono state svolte domande orali di comprensione degli argomenti trattati nel corso della lezione precedente. Sull'intero programma, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, sono state svolte verifiche scritte (in presenza) e interrogazioni orali. Lo svolgimento delle verifiche scritte ha spesso richiesto più lezioni, a causa delle frequenti assenze di alcuni studenti, questo ha comportato un rallentamento anche nello svolgimento del programma.

Azioni di recupero

Gli interventi di recupero e consolidamento sono stati svolti *in itinere* durante tutto il corrente anno scolastico, per agevolare l'apprendimento di tutti gli alunni della classe. Gli argomenti sono stati ripassati sistematicamente, per consentire anche agli studenti con maggiori difficoltà di assimilare i contenuti gradualmente. Gli studenti hanno, inoltre, potuto usufruire delle ore a disposizione della docente per approfondire o richiedere chiarimenti sugli argomenti svolti.

Per le persone insufficienti nel primo quadrimestre è stata data la possibilità di recupero sia con uno scritto, che con un orale, nel caso di ulteriore insufficienza.

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso di Tecnica Amministrativa si articola su 2 ore settimanali da 50 minuti ciascuna. Le lezioni si sono svolte in aula facendo ampio uso della strumentazione tecnologica in dotazione.

Programma svolto

UDA 0: STRUMENTI DI CALCOLO E DI ANALISI PER L'AMMINISTRAZIONE DELL'IMPRESA

Strumenti di calcolo e di analisi per l'amministrazione dell'impresa socio-sanitaria: calcolo percentuale, tabelle semplici, complesse e a doppia entrata, grafici a torta, istogrammi e lineari.

Strumenti necessari per operazioni finanziarie: interesse e sconto commerciale, montante e valore attuale.

Liquidazione e versamento IVA.

Fattura ad una aliquota.

UDA 1: L'ECONOMIA SOCIALE: PRINCIPI, TEORIE E SOGGETTI

Il sistema economico.

Differenza tra crescita economica, sviluppo economico e sviluppo sostenibile.

I modelli economici.

Il welfare State.

L'economia sociale e il modello dell'economia sociale di mercato.

Lo sviluppo sostenibile come applicazione di un modello di economia sociale, solidale e responsabile.

UDA 2: LO STATO SOCIALE

Il sistema di protezione sociale.

La previdenza e il sistema pensionistico.

Previdenza pubblica, previdenza integrativa e previdenza individuale.

L'assistenza.

La sanità.

Gli interventi di riforma del welfare.

UDA 3: LE ASSICURAZIONI SOCIALI

Le assicurazioni sociali obbligatorie.

Gli enti di gestione delle assicurazioni sociali (INPS, INAIL, Servizio Sanitario Nazionale)

La sicurezza nei luoghi di lavoro.

EDUCAZIONE CIVICA

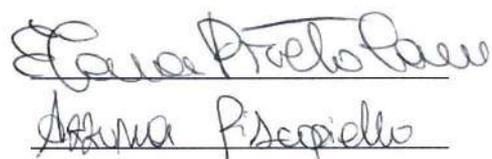
Agenda 2030: A che punto siamo in Italia?

Forlì, 15-05-2024

La docente


Carla Brunari

I rappresentanti di classe


Laura Pretolani
Anna Piscipello

ISTITUTO PROFESSIONALE "ROBERTO RUFFILLI"

ANNO SCOLASTICO 2023/2024.

PROGRAMMA DI LEGISLAZIONE SANITARIA

CLASSE 5I Corso Serale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Prof.ssa Mariarita Castellani.

L'attività di impresa e le categorie di imprenditori.

L'imprenditore, la piccola impresa. L'impresa familiare e l'impresa sociale. Imprenditore agricolo e commerciale. L'azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda. La libera concorrenza e gli atti di concorrenza sleale.

Mappa concettuale di fine tema

Le società.

I principi generali sul funzionamento delle società. Il fenomeno giuridico ed economico (welfare, welfare -mix e liberismo economico) della impresa collettiva.

Il contratto di società e i suoi requisiti. Società lucrative e società mutualistiche.

Società di persone e società di capitali.

Attualità sulle società: lettura approfondita ed aggiornamento quotidiano di giornali e riviste specializzate utilizzando sia il formato cartaceo che il web.

Caratteri e tipi delle società di persone in ambito socio sanitario.

Caratteri e tipi di società mutualistiche in ambito socio sanitario.

Cooperative sociali di tipo A e B: caratteristiche e ruolo dei soci.

Mappa concettuale di fine tema

Il rapporto di lavoro subordinato

Il contratto di lavoro subordinato

L'assunzione del lavoratore subordinato

Gli obblighi del lavoratore subordinato

I diritti del lavoratore subordinato

Obblighi e poteri del datore di lavoro

La sospensione del rapporto di lavoro subordinato

La cessazione del rapporto di lavoro subordinato

Mappa concettuale di fine tema

Deontologia ed etica professionale e normativa in materia di Tutela della Privacy.

La normativa sul trattamento dati personali. Il diritto alla protezione dei dati personali, sanitari e sensibilissimi e i soggetti che effettuano il trattamento dei dati.

I diritti dell'interessato. Adempimenti e obblighi.

Mappa concettuale di fine tema

Libro di Testo: Percorsi di Diritto Economia e Tecnica Amministrativa di Razzoli e Meneguz - Ed.Clit.it Zanichelli.

Forlì, 15 maggio 2024.

Gli alunni:

Andrea Lombardi
Elena Pietolani

La docente:

Mariarita Castellani

DISCIPLINA: LEGISLAZIONE SANITARIA

DOCENTE: MARIARITA CASTELLANI.

RELAZIONE FINALE

La classe 5I Corso Serale è composta da 30 studenti, numerosa e sicuramente disomogenea (alcuni, pur iscritti, non hanno mai frequentato) sia sul piano cognitivo che su quello del comportamento, caratterizzata dalla formazione di gruppi che si differenziano sia per la specificità degli interessi che delle competenze personali.

La classe ha presentato una situazione di partenza soddisfacente per la generale disponibilità all'ascolto e al dialogo culturale, per il livello di motivazione presente in diversi alunni e per la interiorizzazione delle regole basilari della vita scolastica.

Si è scelta una didattica caratterizzata da un intenso colloquio con gli studenti al fine di stimolare e controllare continuamente i singoli processi di apprendimento.

Nel dialogo culturale, volto a favorire la globalizzazione, un particolare rilievo è stato dato alla trattazione di argomenti inerenti l'educazione alla convivenza civile e il rispetto delle reciproche culture secondo la programmazione del consiglio di classe.

In generale gli studenti hanno manifestato interesse ed attenzione per gli argomenti trattati, si sono impegnati nelle attività loro proposte, hanno curato il lavoro scolastico e in alcuni casi hanno maturato maggior sicurezza ed autonomia.

Una parte della classe ha rivelato discrete capacità ricettive, analitiche ed elaborative, frutto anche di una presenza costante, di un impegno assiduo e di adeguate e/o spiccate abilità personali; mentre un altro gruppo di studenti, anche a causa della frequenza incostante alle lezioni e di limitate risorse personali, ha presentato problemi di autonomia operativa e carenze nell'apprendimento sia rielaborative che espositive.

Questi fattori hanno portato al raggiungimento di livelli di profitto decisamente differenziati.

Al termine dell'anno scolastico il quadro formativo della classe si presenta qualitativamente soddisfacente.

Metodi di insegnamento

Considerando l'eterogeneità nella padronanza della materia ho ritenuto opportuno affrontare le unità didattiche utilizzando un linguaggio meno complesso e dottrinale dando prevalenza all'applicazione pratica degli istituti giuridici affrontati.

Alle lezioni frontali ho privilegiato il coinvolgimento attivo degli studenti in classe predisponendo insieme schemi riassuntivi degli argomenti di studio.

Ho verificato le conoscenze e gli apprendimenti con verifiche orali.

Mezzi di insegnamento Il libro di testo in adozione "Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa" per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Mariacristina Razzoli, Catia Meneguz - Edizione Zanichelli CLIT, vol. 3

È stato in prevalenza lo strumento utilizzato ma non sono mancati schemi, appunti, proiezione di film inerenti il programma, proposti durante le lezioni.

Criteri e strumenti di valutazione

L'assimilazione dei contenuti degli istituti giuridici affrontati è stata verificata attraverso prove orali.

Per la valutazione ho considerato lo studio e la padronanza dell'argomento nonché l'impegno e la partecipazione al dialogo didattico.

Obiettivi raggiunti

Il percorso didattico di Legislazione in quest'ultimo anno, oltre a riprendere alcuni istituti giuridici affrontati nel biennio, indispensabili per comprendere e sviluppare le competenze del profilo d'indirizzo, si è posto come obiettivi del saper fare quelli di: 1 conoscere gli aspetti essenziali dell'esercizio dell'attività d'impresa, le diverse categorie di imprenditori, il concetto di azienda e di società, la differenza tra società di persone e di capitali;

2 individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B", le diverse forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore;

3 conoscere le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro;

4 conoscere e individuare i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale e sanitario, la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy e del trattamento dei dati in ambito sociale e sanitario.

Si precisa che, i risultati conseguiti rispecchiano l'eterogeneità dei singoli alunni nell'impegno e nello studio costante.

Competenze

Dal programma svolto si sono sviluppate le competenze fondamentali dell'asse giuridico:

COMPETENZA N.1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

COMPETENZA N. 11: Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Forlì, 15 maggio 2024.

Programmazione svolta di IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Classe 5I - a.s. 2023-24

Prof.ssa Laura Cimatti

Relazione finale sulla classe e obiettivi raggiunti

In questo corrente anno scolastico ho avuto in consegna la classe 5I del corso serale - Indirizzo "Servizi socio-sanitari". La classe è costituita da 31 iscritti, di cui 3 ufficialmente ritirati e 11 non frequentanti; gli alunni effettivamente frequentanti sono 17, di cui 9 femmine e 8 maschi.

La classe ha mostrato interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina, ma il rendimento generale risente delle difficoltà legate allo studio della materia stessa. Infatti, il livello complessivo raggiunto dalla classe negli apprendimenti della disciplina è eterogeneo: pochi alunni raggiungono un livello didattico più che buono e alcuni non raggiungono una valutazione complessiva sufficiente.

CONTENUTI SVOLTI

UDA 1: L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Composizione e funzioni del sangue.

Globuli rossi: funzioni e compatibilità sanguigna.

Anatomia e fisiologia del cuore (ciclo cardiaco).

Anatomia e fisiologia dei vasi sanguigni.

Piccola e grande circolazione.

UDA 2: LE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE AD INTERESSE SOCIALE

Definizione di anamnesi, diagnosi, eziopatogenesi, prognosi, terapia e prevenzione.

Differenza tra causa di malattia e fattore di rischio.

Diabete mellito (di tipo 1, di tipo 2 e gestazionale).

Vasculopatie cardiache e cerebrali.

UDA 3: LO SVILUPPO EMBRIONALE E FETALE, LA GRAVIDANZA E IL PARTO

Cenni di anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori maschile e femminile.

Cenni su spermatogenesi e ciclo mestruale.

Educazione sessuale: i metodi contraccettivi e il loro uso critico (Educazione civica)

La gravidanza: fecondazione e cenni di sviluppo embrionale e fetale.

Fattori di rischio in gravidanza: stili di vita, infezioni e assunzione di sostanze teratogene, incompatibilità Rh materno-fetale.

Tecniche di diagnosi prenatale: esami ematochimici (complesso TORCH), ecografia (translucenza nucale), duo- e tritest, villocentesi e amniocentesi.

Parto eutocico e distocico.

Prevenzione perinatale: indice di Apgar e screening neonatale esteso.

Allattamento e divezzamento.

UDA 4: PROBLEMATICHE SANITARIE SPECIFICHE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E DEI MINORI

Disabilità nell'età evolutiva:

- sindrome di Down come esempio di malattia genetica da aberrazione cromosomica
- galattosemia, fenilchetonuria e fibrosi cistica come esempio di malattie genetiche metaboliche
- epilessia
- paralisi cerebrale infantile
- distrofia muscolare

UDA 5: PROBLEMATICHE SANITARIE SPECIFICHE DEGLI ANZIANI

L'invecchiamento del corpo umano.

Broncopneumopatie cronico-ostruttive.

Demenze senili vascolare e da accumulo (morbo di Alzheimer e demenza da corpi di Lewy).

Morbo di Parkinson.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Metodo espositivo partecipato e dialogato con lezione frontale, brainstorming, costruzione di mappe concettuali, correzione collettiva dei compiti, simulazione di casi clinici, cooperative learning e compiti di realtà.

STRUMENTI DIDATTICI

Appunti e materiale forniti dal docente, appunti e materiale prodotti in classe, risorse digitali e supporti audiovisivi condivisi su Classroom, LIM, mappe concettuali, glossari e formulari.

Testo di riferimento: Bedendo Antonella "Igiene e cultura medico-sanitaria" Vol. B - Ed. Mondadori

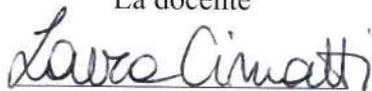
VALUTAZIONE E RECUPERO

La valutazione oltre ad essere sommativa (per individuare e quindi recuperare le carenze) è stata formativa ed è stata effettuata sulla base di prove scritte, lavori in classe e colloqui orali. Gli studenti sono stati valutati tenendo conto di: comprensione della domanda, coerenza nella risposta, uso corretto dei mezzi espressivi e del linguaggio tecnico, capacità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti, capacità di rielaborazione personale dei contenuti, partecipazione, interesse e impegno in classe.

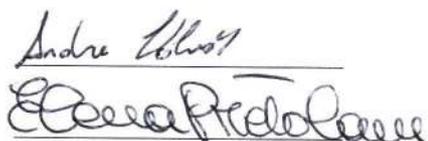
Durante il corso dell'anno è stata sempre data la possibilità di recupero di valutazioni insufficienti o mancanti per assenza attraverso sia verifiche scritte, sia colloqui orali, ma il recupero in itinere delle valutazioni insufficienti è stato difficoltoso per la natura stessa del corso serale e della sua utenza.

Per presa visione,

La docente



I rappresentanti di classe



Disciplina: **LINGUA INGLESE**
Docente: **CLAUDIA FIUMICELLI**
Anno Scolastico: **2023/2024**
Classe: **5^I** Indirizzo: **SERVIZI SOCIO SANITARI**

RELAZIONE FINALE

Lingua Inglese

VISIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 31 iscritti di cui 3 ufficialmente ritirati e 11 non frequentanti. Gli alunni effettivamente frequentanti sono 17, 9 femmine e 8 maschi. L'atteggiamento degli studenti durante le lezioni è stato generalmente positivo e lo studio e l'esecuzione delle consegne è risultato, nel complesso, costante durante tutto il corso dell'anno scolastico. La classe si è dimostrata vivace e interessata alle proposte didattiche e complessivamente attiva nello svolgimento dei compiti di produzione.

La maggior parte degli alunni possiede ottime e in alcuni casi eccellenti competenze; altri alunni possiedono competenze discrete mentre, in alcuni casi, sono presenti delle difficoltà dovute ad una minor esposizione alla Lingua oggetto di studio.

METODOLOGIE UTILIZZATE

• METODI

Lezioni frontali sono state alternate a lavori di gruppo in lingua (al fine di favorire strategie di apprendimento cooperativo), lavori in coppia, al fine di sviluppare l'autonomia di apprendimento dell'alunno, favorendo la sua capacità di ricerca, di risoluzione di problemi e l'uso della creatività. È stato dedicato spazio alla proiezione di video in lingua originale per favorire lo sviluppo della comprensione orale.

• STRUMENTI DIDATTICI:

Le lezioni sono state supportate dai contenuti del libro di testo e dall'utilizzo di strumenti tecnologici (per es. la LIM), dall'uso di contenuti multimediali collegati al libro di testo in uso per l'ascolto di esercizi audio in inglese e la visione di brevi filmati su situazioni reali per l'approfondimento del lessico e delle strutture morfo-sintattiche della lingua..

RECUPERO, APPROFONDIMENTO, POTENZIAMENTO

Si è svolto un ripasso in itinere, sia orale che scritto, al termine di ciascuna unità didattica, attraverso la correzione individuale di particolari elaborati e testi svolti a casa dagli studenti (recupero in itinere). Particolare enfasi è stata data non solo al ripasso in vista di una verifica scritta, ma anche al recupero post-verifica, focalizzandosi sugli errori e sulle lacune presentate dagli alunni.

MODALITA' DI VERIFICA

Si è privilegiato un controllo in itinere del processo di apprendimento attraverso una continua interazione tra gli alunni con esercitazioni singole, a coppie o a piccoli gruppi, presentazioni individuali o di gruppo, letture, esercitazioni grammaticali, esercizi di comprensione orale e scritta, brevi traduzioni, dialoghi.

Le verifiche scritte e orali sommative sono state svolte generalmente a conclusione dell'unità didattica; esse hanno avuto le stesse caratteristiche delle esercitazioni svolte in classe. Le verifiche hanno mirato ad accertare in quale misura gli studenti avessero raggiunto gli obiettivi prefissati nella programmazione e a determinare la validità dell'approccio metodologico dell'insegnante; hanno rappresentato infatti per l'insegnante una guida all'orientamento della propria azione didattica, per gli studenti uno strumento di misura dei loro progressi e di eventuali lacune.

CRITERI DI VALUTAZIONE

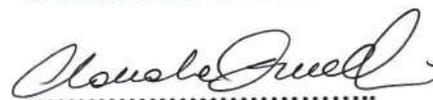
Ai fini della valutazione sono stati presi in considerazione: il raggiungimento delle abilità e delle conoscenze relative ai contenuti esplicitati nei diversi moduli, nello specifico l'adeguatezza, la correttezza e la creatività linguistiche. Sono state inoltre oggetto di valutazione l'impegno dimostrato, la frequenza e la modalità di intervento da parte dello studente, la volontà e la capacità di approfondimento della materia, la capacità di autovalutazione dello studente. La valutazione ha tenuto conto della variazione del livello di apprendimento rispetto alla situazione iniziale, della partecipazione e attenzione in classe e del rispetto dei doveri scolastici.

Ad ogni esercizio contenuto nelle prove sommative è stato attribuito un punteggio; il voto finale è stato il risultato della sommatoria dei singoli punteggi ottenuti nei diversi esercizi, al fine di rendere la valutazione ancora più trasparente agli studenti.

La valutazione si è basata su griglie di valutazione relative alle prove scritte e orali, tenendo in conto, in primis, di quanto già espresso nel **PTOF**.

Forlì, 15/05/2024

Il Docente
Prof.ssa Claudia Fiumicelli





ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI
Via Romanella da Forlì, 6 - 47121 - Forlì

Programma d'esame
Lingua Inglese
Professoressa Claudia Fiumicelli

UDA 1

FOCUS ON LANGUAGE

COMPETENZE CHIAVE	Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
COMPETENZA	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi presenza distanza ore comunicativi ed operativi.
ABILITA'	Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro; Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni e ipotesi; Comprendere globalmente, brevi messaggi radio-televisivi e filmati su tematiche note.
CONOSCENZE	Strutture grammaticali e morfosintattiche della lingua: Past Simple and Present Perfect, Must/have to, Conditionals, Infinitive of Purpose, The Passive Forms, Word Formation: Prefixes, Suffixes. Linking Words: including, contrast, cause and effect. Writing Skills: How to Summarize a Text; How to Write a Report; How to Write a an informal and formal Letter/Email.
ATTIVITA' DIDATTICHE E STRUMENTI	Lezione frontale, <i>pair work, group work, flipped classroom, brainstorming</i> , attività di ricerca sia individuale sia di gruppo, <i>cooperative learning; concept maps</i> , sintesi, presentazioni su PPT e condivisione dei materiali e delle attività sul social <i>Edmodo</i> .
VERIFICA E VALUTAZIONE	Le verifiche effettuate sia scritte e/o orali. E' stato comunque valutato positivamente ogni singolo intervento durante le lezioni. Sono state utilizzate allo scopo anche verifiche sommative di tutti gli argomenti trattati. Le verifiche hanno tenuto conto anche di eventuali lavori individuali svolti a casa.

Unità di Apprendimento 2 GROWING OLD

Competenze di base	Abilità	Conoscenze	Attività didattiche	Strumenti di valutazione	Discipline coinvolte

<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro</p>	<p>Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni</p> <p>Usare efficaci strategie comunicative</p>	<p>What does getting old mean?</p> <p>Minor problems of old age</p> <p>Major diseases of old age</p> <p>Senior housing options</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione con discussione guidata</p> <p>Uso di schemi e mappe</p> <p>Lavoro individuale</p>	<p>Mappa concettuale e video</p> <p>Esercizi di comprensione orali e scritti</p> <p>Esercizi di produzione orali e scritti</p>	<p><i>Disciplina referente:</i> Inglese</p> <p><i>Discipline concorrenti:</i> Igiene e cultura medico-sanitaria</p>
<p>Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	<p>Sapere interagire in ambiti e contesti professionali</p>		<p>Lavoro cooperativo</p> <p>Comprensione del libro di testo e video didattici</p> <p>From theory to practice</p>	<p>Test your knowledge</p> <p>Test (in Idee per insegnare)</p> <p>Competency assessment test (in Idee per insegnare)</p> <p>Attività progettuali e</p>	<p>Diritto ed economia</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Tecnica amministrativa socio-sanitaria</p>

				<p>valutazione del lavoro di gruppo: compito di realtà</p>	
<p>Preconoscenze</p>		<p>Non necessarie</p>			

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenza alfabetica funzionale Competenza multi linguistica (italiano, inglese) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza digitale Competenza in materia di cittadinanza (Obiettivo n° 3 Agenda 2030)
---	---

Unità di Apprendimento 3 DEALING WITH A HANDICAP

Competenze di base	Abilità	Conoscenze	Attività didattiche	Strumenti di valutazione	Discipline coinvolte
<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro</p>	<p>Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni</p> <p>Usare efficaci strategie comunicative</p>	<p>Autism and Down syndrome</p> <p>Epilepsy</p> <p>Learning disabilities</p> <p>Facing the challenge</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione con discussione guidata</p> <p>Uso di schemi e mappe</p> <p>Lavoro individuale</p>	<p>Mappa concettuale e video</p> <p>Esercizi di comprensione orali e scritti</p> <p>Esercizi di produzione orali e scritti</p>	<p><i>Disciplina referente:</i> Inglese</p> <p><i>Discipline concorrenti:</i> Igiene e cultura medico-sanitaria</p>
<p>Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	<p>Sapere interagire in ambiti e contesti professionali</p>		<p>Lavoro cooperativo</p> <p>Comprensione del libro di testo e video didattici</p> <p>From theory to practice</p>	<p>Test your knowledge</p> <p>Test (in Idee per insegnare)</p> <p>Competency assessment test (in Idee per insegnare)</p> <p>Attività progettuali e valutazione</p>	<p>Diritto ed economia</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Tecnica amministrativa socio-sanitaria</p>

				e del lavoro di gruppo: compito di realtà	
Preconoscenze		Non necessarie			
Competenze chiave per l'apprendimento permanente		Competenza alfabetica funzionale Competenza multi linguistica (italiano, inglese) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			

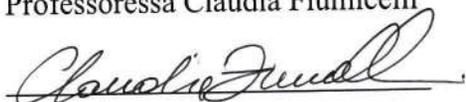
	Competenza digitale Competenza in materia di cittadinanza (Obiettivi n° 4 Agenda 2030)
--	---

Educazione Civica: Prenatal screening and diagnosis of severe diseases - a critical reflection about it and how to make the best choice based on scientific data

Certificazione delle competenze	Compito di realtà: Amniocentesis or chorionic villus sampling? If you had to recommend one of the two tests to a friend, which one would you recommend? Why? Search the Internet and find information about the abortion risks associated with testing. Argue your opinion with percentages. Share with the class.
--	--

Forlì, 15 maggio 2024

Professoressa Claudia Fiumicelli



I rappresentanti di classe:





DOCENTE: *prof. SALVATORE NICOSIA*

CLASSE: *5 I (corso serale)*

A.S. *2023/24*

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

1. Relazione finale della classe

Nel corrente anno scolastico la classe ha svolto tre ore di lezione settimanali di matematica, distribuite in due serate in presenza: il martedì (due ore) ed il mercoledì (un'ora).

Il gruppo classe è alquanto eterogeneo sia come età che come percorso scolastico. Diversi studenti, i più giovani, provengono da esperienze scolastiche che non si sono concluse positivamente per cui, iscrivendosi ad un corso serale, intendono concludere gli studi con un titolo che li possa supportare nel mondo del lavoro, o anche per accedere alle facoltà universitarie.

Non si può parlare di un andamento didattico/disciplinare nel complesso. Da questo punto di vista la classe si è mostrata letteralmente "spaccata" a metà. Una parte ha mostrato un atteggiamento di impegno e serietà. Sempre attenta, partecipativa, curiosa e propositiva.

L'altra parte ha invece mostrato un atteggiamento non sempre adeguato. All'interno di ciascuno dei due gruppi risulta buona l'amalgama, ma fra gli stessi, pur senza conflitti, si evidenzia una sostanziale indifferenza. Non mancano due/tre elementi di "raccordo" che in qualche maniera fanno da collante fra i due gruppi.

Il programma di matematica svolto ha tenuto conto delle lacune pregresse di gran parte della classe, per cui lo scrivente ha ritenuto opportuno iniziare con un "robusto" ripasso del programma del biennio: polinomi, equazioni e disequazioni (intere, fratte e sistemi con esse), retta e piano cartesiano, equazioni di secondo grado e parabola. Dopodiché si è passati alle funzioni, ai loro limiti ed al loro grafico probabile. È intenzione dello scrivente arrivare quanto meno a definire il concetto di derivata.

Per quanto scritto sopra, non tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Ed il rendimento della classe, di conseguenza, risulta eterogeneo. Mediamente buono, con qualche eccellenza, fra i componenti del gruppo "impegnato". Insufficiente o gravemente insufficiente per il gruppo "meno impegnato".

2. Obiettivi

Gli obiettivi minimi prefissati, nel complesso, non sono stati dunque raggiunti da tutti gli studenti. Una parte della classe ha ottenuto risultati da buoni a molto buoni. L'altra da insufficienti a gravemente insufficienti.

Per quanto riguarda "Educazione civica", nel secondo quadrimestre sono state svolte n. 3 (tre) ore dedicate ad una vittima borghese della mafia: Libero Grassi. C'è stata la visione del film "A testa alta" sulla vita dell'imprenditore siciliano, alla quale sono seguiti dei momenti di riflessione e discussione. Momenti nei quali la classe, stavolta, ha mostrato un comune coinvolgimento emotivo ed intellettuale.

La valutazione del sottoscritto docente si è basata su questi momenti di riflessione.

3. Strumenti di insegnamento

Lezione frontale e dialogata con esercizi proposti dalla docente e successivamente svolti dagli studenti alla lavagna.

- ✓ *Testo di riferimento: Colori della Matematica - Edizione BIANCA - Secondo biennio e quinto anno - Leonardo Sasso, Ilaria Fragni;*
- ✓ *Video-lezioni registrate condivise su Classroom, con svolgimento di esercizi su svariati argomenti;*
- ✓ *Dispense pdf condivise su Classroom.*

4. Metodologia

Il lavoro didattico è stato sviluppato ponendo sempre in primo piano il ragionamento induttivo/deduttivo per arrivare alla risoluzione dei problemi proposti. Lo svolgimento alla lavagna degli esercizi proposti, è stato motivo di chiarimento e approfondimento degli argomenti trattati. Attenzione è stata posta ai problemi concreti, problemi di realtà che permettono agli studenti di applicare i concetti e i metodi della matematica, spesso percepiti come astratti, ai problemi reali.

Sono state somministrate verifiche scritte e orali (queste ultime di recupero). Le verifiche scritte sono sempre state precedute dalla pubblicazione su Classroom di un facsimile di verifica.

5. Criteri e strumenti di valutazione

L'apprendimento e il profitto sono stati valutati in rapporto agli obiettivi formativi programmati e con la massima attenzione al profilo culturale e alla vicenda scolastica di

ciascuno studente, visti anche nel contesto della classe. La valutazione finale viene considerata quindi in un contesto unitario alla cui definizione concorrono, oltre che i risultati conseguiti nell'apprendimento, un giudizio di merito sull'andamento di tutto l'anno scolastico, sulla progressione rispetto ai livelli di partenza, sull'impegno, sulla partecipazione al lavoro in classe, sulle capacità di recupero e ai risultati ottenuti, sulle capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro scolastico, sul metodo di studio e sulla capacità di rielaborare ed esprimere correttamente le conoscenze acquisite. La scala dei voti è stata dal 4 a 10.

6. Tipologie delle prove

Su tutto il programma, quindi sia nel primo che nel secondo quadrimestre, sono state svolte verifiche scritte rigorosamente in presenza e interrogazioni orali.

7. Azioni di recupero

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere con lezioni di ripasso degli argomenti trattati e in generale dedicando l'ora a disposizione settimanale e parte della lezione, a recuperare e approfondire i temi trattati nella lezione precedente.

8. Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso di Matematica si articola su tre ore settimanali da 50 minuti ciascuna. Le lezioni si sono svolte sempre in aula.

Forlì, 15/05/2024

Il docente



Prof. Salvatore Nicosia

DOCENTE: *prof. SALVATORE NICOSIA*

CLASSE: 5 I (*corso serale*)

A.S. 2023/24

DISCIPLINA: MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti trattati sono suddivisi in 4 Unità Di Apprendimento (UDA):

UDA 1: Ripasso polinomi, equazioni, disequazioni, scomposizioni, sistemi lineari

- ✓ Polinomi: Operazioni con i polinomi, prodotti notevoli e scomposizione;
- ✓ Equazioni di 1° grado;
- ✓ Disequazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte, e sistemi con esse;
- ✓ Sistemi lineari;

UDA 2: Rette e Parabole

- ✓ piano cartesiano: assi cartesiani, coordinate cartesiane, origine, bisettrici, distanza tra due punti;
- ✓ retta: equazione implicita, equazione esplicita;
- ✓ grafico della retta, coefficiente angolare e termine noto, significato geometrico rette parallele e rette perpendicolari;
- ✓ Parabola: equazione e grafico, significato geometrico dei coefficienti a , b e c , calcolo del vertice;
- ✓ Intersezione tra rette e tra retta e parabola: soluzione di un sistema lineare, formula risolutiva di equazioni di 2 grado;

UDA 3: Studio di funzione

- ✓ Definizione di funzione e varie tipologie di funzione (lineare, quadratica, di proporzionalità inversa, irrazionale, fratta, irrazionale-fratta);
- ✓ Dominio e codominio: definizione, significato geometrico ed esempi;
- ✓ Zeri e segno di una funzione;
- ✓ Funzioni pari e dispari;
- ✓ Limiti: definizione intuitiva e calcolo. Concetto di "infinito". Asintoti: verticali e orizzontali;
- ✓ Grafico probabile di una funzione;

- ✓ Funzioni continue e discontinue: esempi.

CLASSI 3 e 4

UDA 4: Problemi di massimo e minimo e lettura di un grafico

- ✓ Concetto di derivata. Calcolo di derivate di funzioni semplici.
- ✓ Funzioni crescenti e decrescenti: esempi.
- ✓ Cercare i massimi e minimi assoluti o relativi di una funzione in un intervallo.
- ✓ Saper leggere il grafico di una funzione, individuare la tendenza di un fenomeno reale.

Forlì, 29/04/2024

Il docente

Gli alunni

Selva Nicola

Antonio Lombardi

Andrea Lombardi



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI
ipruffilli.it

via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)
tel. 0543 34925 - fax 0543 34401
c.f. 92083840402 - c.m. PORFO40008 - c.u.u. UF36US
nome ufficio: Uff_eFatturaPA
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it



Classe 5I
A.S. 2023/2024

Mi sono inserita come insegnante in questa classe ad inizio anno, in sostituzione dell'insegnante precedente, quindi la mia conoscenza dei ragazzi è relativa e maggiormente limitata al corso di questo anno scolastico. Quando sono arrivata ho pensato di effettuare subito un test delle conoscenze in ingresso per capire il livello di partenza ed ho rilevato una netta divisione della classe in due fasce: medio-bassa e medio-alta, con numero di alunni quasi pari per ogni livello, mentre la tipologia della classe si attestava su un comportamento pressoché passivo. Nel corso dell'anno scolastico il livello iniziale si è alzato, anche se molto lentamente, con prevalenza della fascia media intorno alla sufficienza e una parte della classe che si è mantenuta su un livello superiore senza però raggiungere l'eccellenza, fatta eccezione di un paio di elementi. In generale posso dire che il clima della classe è rimasto poco collaborativo sebbene individualmente ho notato dei progressi in una parte della classe e un interesse particolarmente spiccato in alcuni studenti. Gli obiettivi formativi quindi sono stati raggiunti pienamente solo da una parte degli alunni, mentre la restante parte ha mostrato poco interesse per la disciplina e il loro studio era mirato soltanto a superare le verifiche periodiche, spesso cercando anche di evitarle in vari modi e con un comportamento talvolta scorretto (soprattutto in un piccolo gruppo di studenti) che si è ripetuto più volte durante l'anno scolastico. Alcuni casi che invece erano partiti svantaggiati all'inizio dell'anno, si sono impegnati raggiungendo un notevole miglioramento, quindi recuperando le carenze riscontrate ad inizio anno. Il programma svolto ha tenuto conto dei livelli di partenza; ho preferito iniziare l'anno scolastico facendo un ripasso dei principali argomenti trattati negli anni precedenti, per poi continuare sul programma di quinta.

Metodologie Operative diviene, a pieno diritto, uno degli insegnamenti portanti del corso e si sviluppa lungo tutto il quinquennio, proponendo attività teoriche, pratico-operative, fornendo Competenze logico argomentative e deduttive, sviluppando un ragionamento induttivo che parte dall'osservazione di alcuni fatti o situazioni.

Nel corso del triennio, Metodologie Operative ha come obiettivo la relazione d'aiuto e i servizi del territorio, lavora in sintonia con le materie dell'asse Scientifico Tecnologico e Professionale.

Psicologia generale e applicata ha come finalità conoscere e comprendere il problema superando stereotipi e pregiudizi che possono essere alla base della relazione d'aiuto; Igiene e cultura medico-sanitaria condiziona la relazione d'aiuto con le patologie "condizionando" gli interventi e la scelta appropriata dei servizi a seconda della patologia; infine Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa, del settore socio-sanitario, permette di costruire relazioni d'aiuto nel pieno rispetto della normativa vigente e della privacy e dà la possibilità all'allievo di sapersi orientare nella creazione di un'impresa sociale.

L'insegnamento di Metodologie Operative deve fornire agli alunni conoscenze appropriate sui servizi territoriali, sull'utenza che essi ospitano, sulle modalità di accesso ai servizi e sulle problematiche di servizio. La famiglia e il Welfare sono il punto cardine della relazione d'aiuto, la rete amicale, familiare e le associazioni di volontariato come supporto alla fragilità. La gestione dei gruppi, il territorio, le reti dei servizi, la progettazione degli interventi, il superamento di pregiudizi e il lavoro in équipe sono i punti essenziali della disciplina

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e delle conoscenze e competenze acquisite. Quasi

tutti gli alunni hanno raggiunto una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari e una sufficiente capacità di analisi. Gli argomenti sono stati affrontati in modo da evidenziarne il ruolo culturale e formativo, si è ricorso a strumenti quali la lezione frontale, discussione e confronto e simulazioni che hanno permesso la comprensione e l'acquisizione dei concetti fondamentali. Si è cercato di valorizzare gli argomenti con esempi pratici per un più semplice apprendimento e di sensibilizzare gli alunni all'utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato.

Gli alunni sono stati guidati nella consultazione del materiale adottato, evidenziando, attraverso gli appunti, le parti fondamentali per lo studio a casa.

La valutazione ha tenuto conto, oltre che del voto, anche della partecipazione attiva alle lezioni sia in presenza che a distanza.

La valutazione, frutto di verifiche scritte e orali ha tenuto conto della coerenza con la traccia proposta, coerenza con i contenuti della disciplina, capacità di cogliere le informazioni principali relative all'argomento trattato, capacità di utilizzare un lessico specifico, correttezza e proprietà linguistica. Lezione frontale e dialogata con l'utilizzo del metodo induttivo e deduttivo che rappresentano approcci contrastanti nella risoluzione del problema. Il metodo induttivo spinge al ragionare, argomentare e dimostrare la propria tesi utilizzando anche l'osservazione.

Il lavoro di gruppo si è focalizzato maggiormente sulla discussione di tematiche affrontate durante le lezioni e/o su temi collegati ai fatti di cronaca. Confronto per cercare soluzioni adeguate per risolvere i problemi che si possono incontrare nella relazione d'aiuto.

OBIETTIVI CONSEGUITI (Abilità e Competenze)

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico, agire per favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi nei contesti di vita quotidiana. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali.

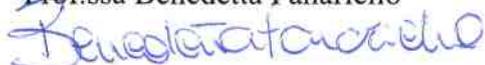
Rilevare in modo guidato condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

La classe quinta serve a testare, in modo corretto e autonomo, tutte le competenze acquisite negli anni. La relazione d'aiuto è l'argomento cardine che permette di ricordare i saperi di tutte le discipline d'indirizzo.

Forlì, 9/05/2024

Firma

Prof.ssa Benedetta Panariello


Relazione finale

Prof. Alice Spada

Classe 5 I a.s. 2023/2024

1. PRESENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CLASSE

La classe ha mostrato segni di debolezza nell'argomentazione tecnica e nell'apprendimento concettuale e trasversale della materia. A causa della frammentarietà della frequenza di alcuni e della non sempre raggiunta concentrazione armonica, alcune aree tematiche sono state affrontate solo in maniera parziale. La mancanza di un metodo di studio collaudato ha inoltre reso difficile la prosecuzione indipendente degli apprendimenti. L'interesse, pur energicamente sollecitato con tutti gli strumenti di apprendimento, non in tutti è stato ugualmente costante, vivace ed attivo. Alcuni studenti infatti si sono mostrati brillantemente collaborativi, altri discontinui e distratti nella ricezione del dialogo educativo e pertanto spesso richiamati. Nonostante l'attesa dei tempi di metabolizzazione individuali per le verifiche orali e le consegne dei lavori tecnici in Classroom, alcuni studenti non sono riusciti a portare a termine tutti i lavori proposti. In generale la classe ha lavorato in maniera parziale, discontinua e distratta, intralciando spesso il lavoro di coloro che dimostrano buona volontà.

2. CONTENUTI, COMPETENZE OBIETTIVI

Alcuni studenti hanno raggiunto piena consapevolezza e padronanza della materia nelle sue molteplici forme, espressioni, teorie, linguaggi e declinazioni, manifestando contenuti ed espressioni comunicative dalla chiarezza espositiva, con capacità critica di osservazione e auto-osservazione delle dinamiche relazionali individuali, sociali e strategiche. Altri hanno circoscritto l'apprendimento a livelli meno profondi o superficiali, non facendo tesoro degli strumenti di esplorazione e di analisi offerti dalla materia nei diversi campi del sapere e delle manifestazioni umane. Tuttavia i lavori individuali hanno spesso manifestato tratti di originale creatività espressiva.

Contenuti	Competenze	Obiettivi
LA COMUNICAZIONE E IL COLLOQUIO <ul style="list-style-type: none">- Il colloquio e la sua funzione- Il colloquio d'aiuto e le sue caratteristiche	- Saper utilizzare il colloquio per costruire un progetto socio-sanitario	- Utilizzo critico e trasversale della teoria di riferimento
L'EQUIPE SOCIO-SANITARIA <ul style="list-style-type: none">- Il lavoro d'équipe- Le équipe socio-sanitarie	- Saper individuare i membri delle équipe socio-sanitarie funzionali al buon esito del progetto	- Utilizzo specifico della teoria inerente a ciascuna delle singole tipologie di utenza
LE RETI SOCIALI <ul style="list-style-type: none">- Il concetto e la funzione della rete- Il ruolo delle reti nei progetti socio-sanitari	- Comprendere e saper utilizzare le reti sociali in maniera favorevole	- Mobilitazione autonoma delle conoscenze per produrre esempi e casi "fittizi ma realistici" utili all'esposizione e alla trattazione delle conoscenze possedute
IL PROGETTO SOCIO-SANITARIO <ul style="list-style-type: none">- Strumenti operativi dei servizi socio-sanitari- Le fasi progettuali	- Comporre in maniera autonoma una scaletta analitica di progetto composta da fasi preliminare e progettazione in merito a un caso clinico	- Capacità di lettura e di individuazione autonoma degli aspetti caratterizzanti di un caso
		- Individuazione autonoma delle forme di intervento più efficaci in

<p>- Fasi preliminari e costruzione del progetto</p> <p>TIPOLOGIA DI UTENZA: LA FAMIGLIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie e disagio familiare - Il sostegno ai minori e alle loro famiglie - Il caregiver - La violenza domestica - Le forme d'intervento per la famiglia <p>TIPOLOGIA DI UTENZA: DISABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti e problemi della persona diversamente abile - Le forme di intervento per la disabilità <p>TIPOLOGIA D'UTENZA: ANZIANI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti e problemi della persona anziana - Le forme di intervento a favore degli anziani <p>TIPOLOGIA D'UTENZA: IL DISAGIO MENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modelli del disagio mentale - Condotte patologiche e devianti - Le forme di intervento per il disagio mentale <p>TIPOLOGIA D'UTENZA: POVERTA' E MIGRAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi per persone con povertà di reddito e alloggio - Gli interventi per le persone immigrate e progetti di inclusione <p>TIPOLOGIA D'UTENZA: IL MINORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritti del minore e politiche sociali - Le problematiche dei minori - Alcune modalità d'intervento a favore dei minori 	<p>- Saper individuare a seguito della lettura di un caso clinico la tipologia di utenza destinataria del progetto</p> <p>- Per la tipologia di utenza FAMIGLIA saper redigere un progetto socio-sanitario adatto al caso analizzato</p> <p>- Per la tipologia di utenza DISABILITA' saper redigere un progetto socio-sanitario adatto al caso analizzato</p> <p>- Per la tipologia di utenza DISTURBI MENTALI saper redigere un progetto socio-sanitario adatto al caso analizzato</p> <p>- Per la tipologia di utenza ANZIANI saper redigere un progetto socio-sanitario adatto al caso analizzato</p> <p>- Per la tipologia di utenza POVERTA' E MIGRAZIONI saper redigere un progetto socio-sanitario adatto al caso analizzato</p> <p>- Per la tipologia di utenza MINORI saper redigere un progetto socio-sanitario adatto al caso analizzato</p> <p>- Per ciascuna delle tipologie di utenza, essere capaci di analizzare teoricamente il tema, affrontandolo da un punto di vista critico e puntuale</p>	<p>risposta alle esigenze di un caso clinico</p> <p>- In tema di scrittura, capacità di individuare le richieste di una traccia (se teoriche o applicative)</p>
---	--	---

3. METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali di ogni disciplina;
- attività guidate di analisi con domande di comprensione;
- attività di auto-correzione, correzione comune e discussione degli elaborati;
- visione di film e foto;
- uscita didattica sul tema della storia dei disturbi mentali.

4. STRUMENTI, MATERIALI DIDATTICI E TESTI UTILIZZATI

Testo di riferimento: L. D'Isa, F. D'Isa "Persona, società e cura, vol. 2" Hoepli Editore.

La docente ha inoltre fornito materiale, schede di approfondimento e schede di analisi via Classroom.

5. CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione, espressa in decimi, è centrata anche sull'interesse, la partecipazione, i progressi in itinere, l'attenzione, la padronanza trasversale dei contenuti e della terminologia specifica della materia. In particolare è stata effettuata sulla base di: verifiche scritte svolte in classe, elaborati consegnati nella piattaforma Classroom e prove orali.

6. TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE

Verifiche orali. Relazioni scritte. Analisi di casi clinici sia come compito a casa che come compito in classe (tot. casi analizzati svolti dagli studenti durante l'anno: 8).

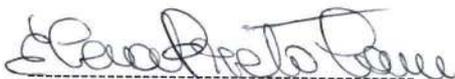
7. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Ogni attività di recupero e potenziamento è stata condotta in itinere.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Il tema trattato per educazione civica è stato: la violenza di genere (2 ore).

Firma dei rappresentanti di classe



Firma del docente





Prof.ssa Benedetta Panariello Materia: Laboratorio Socio-sanitario
Classe: 5°I (corso serale)
Indirizzo: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Anno scolastico: 2023/2024

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1. :

LA RELAZIONE D'AUTO" PROGETTAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.

- Il gruppo e le sue dinamiche.
- Gli aspetti emotivo - motivazionali dell'essere umano: le emozioni e le loro manifestazioni.
- Modi, forme e funzioni della comunicazione.
- La presa in carico: I soggetti che partecipano alla presa in carico dell'utente e i loro compiti.
- Il segretariato sociale: compiti e funzioni, servizi integrativi e sostitutivi rivolti all'intera popolazione, Servizio Sociale di Base e Segretariato sociale
- Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni delle diverse tipologie di utenze/pazienti.
- Il disagio sociale: maltrattamento, violenza di genere, la salute mentale e le dipendenze, la legge Basaglia.
- Il Piano Assistenziale Individualizzato.
- Le risorse del territorio per la gestione e realizzazione di Progetti sociali-sanitari ed educativi: la Mappatura dei Servizi/Interventi per la Sanità e l'Assistenza sociale rivolti alla cittadinanza.
- Modalità di Intervento Socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e con particolari categorie svantaggiate.
- L'analisi dei Casi Professionali per le diverse tipologie di utenze/pazienti.
- L'équipe multidisciplinare e le figure professionali che operano in ambito socio-assistenziale e sanitario.
- Educazione Civica: Obiettivo 3 – Salute e benessere. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

OBIETTIVI MINIMI CLASSE QUINTA:

- Proporre applicare azioni per la promozione del benessere sociale
- Applicare tecniche di mediazione comunicativa
- Individuare i bisogni specifici dei minori, delle persone diversamente abili, della terza/quarta età e di altre categorie con fragilità sociale e Individuare attività per il benessere, il mantenimento e lo sviluppo delle loro potenzialità e/o capacità residue.
- Adottare modalità comunicative-relazionali adeguate ai bisogni dei minori, delle persone diversamente abili, delle persone in età senile e di altre categorie con fragilità sociale.
- Applicare gli strumenti/metodologie per la rilevazione dei bisogni e predisporre piani di lavoro sulla base di bisogni individuati per la risoluzione di casi problematici.
- Collaborare all'interno di un'équipe professionale per raggiungere obiettivi comuni
- Riconoscere regole e prassi fondamentali della deontologia professionale.

MANUALI SCOLASTICI IN ADOZIONE

In classe verrà utilizzato il libro di testo. Il manuale in adozione è il seguente: Titolo: "Percorsi di Metodologie Operative",

Autore: Carmen Gatto

Volume: 3/4/5

Editore: Clitt

Prezzo: 35,50

Codice Volume: IBAM 978-88-08-85104-8

Schemi, slide e materiale di approfondimento caricato caricati su classroom.

Forlì, 03/05/2024

Prof.ssa Benedetta Panariello

Benedetta Panariello

Elena Pietolanni

Aut. M.

Il documento del Consiglio di Classe 5I serale è stato approvato nella seduta del 8/05/2024

Il Consiglio di classe

COGNOME NOME	Disciplina/e	Firma
ANTONUCCI LAURA	ITALIANO E STORIA	Laura Antonucci
BATTISTINI SARA	LINGUA FRANCESE	Sara Battistini
BRUNAZZI CAMILLA	TECNICA AMMINISTRATIVA	Camilla Brunazzi
CASTELLANI MARIA RITA	DIRITTO	Maria Rita Castellani
CIMATTI LAURA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Laura Cimatti
FIUMICELLI CLAUDIA	LINGUA INGLESE	Claudia Fiumicelli
NICOSIA SALVATORE	MATEMATICA	Salvatore Nicosia
PANARIELLO BENEDETTA	METODOLOGIE OPERATIVE	Benedetta Panariello
SPADA ALICE	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Alice Spada

Il Coordinatore del C. di C.

Salvatore Nicosia

Il Dirigente Scolastico

Laura

UDA DIDATTICA ORIENTATIVA	
Titolo	L'importanza dell'orientamento
Breve descrizione	Attività mirata all'acquisizione da parte degli allievi di maggiore consapevolezza di sé in termini di punti di forza e punti di debolezza per attivare un efficace percorso di vita
Compiti - prodotti	Bilancio delle competenze acquisite, mappa concettuale del percorso orientativo, portfolio
Competenze disciplinari	Il potenziale orientativo delle discipline Italiano: conoscere la letteratura per la conoscenza del sé Matematica: conoscere la storia della matematica per capire la società di oggi Storia: conoscere il passato per le scelte del futuro
Competenze lavorative	Svolgere esperienze di stage, conoscere le professionalità
Competenze orientative	EFFICACIA PERSONALE <p style="text-align: center;">Conoscere sé stessi e le proprie capacità Identificare i punti di forza e di debolezza Affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro</p> GESTIRE LE RELAZIONI <p style="text-align: center;">Trovare informazioni ed essere in grado di prendere decisioni Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri</p> COSTRUIRE IL FUTURO <p style="text-align: center;">Impostare un progetto di vita</p>

Autovalutazione	Sviluppare un pensiero critico, Sviluppare la propria personalità
------------------------	---

Abilità specifiche	Conoscenze specifiche
<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire consapevolezza di base di sé e in rapporto con gli altri 2. Individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni 3. Cercare sostegno quando opportuno 4. Pensare criticamente per risolvere problemi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza dei Docenti tutor 2. Conoscenza dei nodi concettuali delle materie
Utenti destinatari	Studenti del triennio
Prerequisiti	Elementi di base di educazione alla cittadinanza
Fase di applicazione Tempi	Secondo quadrimestre <pre> graph TD CO((Capacità di orientamento)) --- C1((1 - Efficacia Personale)) CO --- C2((2 - Gestire relazioni)) CO --- C3((3 - Individuare e accedere ad opportunità)) CO --- C4((4 - Conciliare vita, studio e lavoro)) CO --- C5((5 - Conoscere le professioni)) </pre>

ATTIVITÀ

DISCIPLINE	DOCENTI	STRUMENTI	TEMPI	EVIDENZE VALUTATIVE
Italiano	Antonucci	Crisi dell'lo tra '800 e '900: Svevo e Pirandello I diritti dei lavoratori, lettura articoli della Costituzione 1, 3, 4, 35, 36, 41, 42	6 ore	Interesse e partecipazione
Matematica	Nicosia	Cenni di storia della matematica	4 ore	Interesse e partecipazione
Storia	Antonucci	Principi della Costituzione	3 ore	Interesse e partecipazione
Lingua Francese	Battistini	Le travail dans le secteur socio-médical, rédiger un CV	3 ore	Interesse e partecipazione
Legislazione	Castellani	Prestazione di lavoro autonomo e/o subordinato. Scelgo di lavorare rispettando il vincolo di subordinazione o mi sento di assumere il rischio di impresa, magari in condivisione con un socio e creo una impresa mia nel settore sanitario?	3 ore	Interesse e partecipazione
Igiene	Cimatti	Come rispondere ai bisogni dell'utente disabile	6 ore	
Psicologia	Spada	Intelligenza emotiva e benessere sociale	5 ore	
		TOTALE	30 ore	